

## ALBANO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01  
Fax: 06/93.23.844  
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

Nel tempo dell'estate i Grest rappresentano un'esperienza di condivisione, incontro e confronto intergenerazionale

# Un bel viaggio di crescita, fede e amicizie vere

DI GIADA CUGINI

C'è un viaggio che, ogni anno, accende il tempo dell'estate. È il viaggio dei Grest nelle parrocchie e negli oratori della diocesi di Albano, un appuntamento atteso e preparato da giovani animatori e responsabili adulti, al lavoro già da molti mesi prima della partenza. Un evento che ogni anno anima le parrocchie e gli oratori della diocesi e che assomiglia davvero a un viaggio o, meglio, a un'avventura fatta di nuove amicizie, giornate intense, qualche difficoltà da affrontare ed esperienze condivise. Per molti bambini e ragazzi rappresenta uno dei momenti più attesi dell'anno per vivere settimane ricche di giochi, attività, laboratori e condivisione. Eppure, il Grest non è solo un semplice appuntamento estivo, perché dietro ogni giornata vissuta nel divertimento si celano una proposta educativa, capace di accompagnare i più piccoli nella crescita, e una comunità che sceglie di dedicarsi alle nuove generazioni. Come ogni viaggio che si rispetti, anche il Grest non si improvvisa, ma va organizzato con cura. Prima della "partenza" c'è un lavoro lungo e spesso silenzioso, che pochi vedono, ma che risulta essenziale: dietro un semplice gioco, ad esempio, ci sono spesso serate trascorse dagli animatori a preparare materiali, immaginare laboratori o trovare soluzioni ai piccoli imprevisti che si presentano. Questo perché accompagnare qualcuno lungo un cammino richiede pochi e semplici elementi nella lista delle cose da portare con sé in valigia: attenzione agli altri, disponibilità al servizio e desiderio di mettersi in gioco. In questo percorso, un ruolo fondamentale è affidato alla formazione degli animatori. Per loro il Grest non inizia il primo giorno con l'accoglienza dei bambini, ma mesi prima. È, infatti, durante gli incontri di preparazione che gli animatori imparano a comprendere il significato del proprio servizio e scoprono che ogni bambino porta con sé una storia e una sensibilità che hanno bisogno di cura e attenzione. La formazione diventa così una vera palestra di vita, dove si insegna il valore della collaborazione, dell'ascolto, della corresponsabilità e dell'attenzione verso gli altri. In questo percorso, gli animatori, mentre si preparano a educare i più

piccoli, imparano essi stessi a crescere. Sono le guide del viaggio e non sono né supereroi e né professionisti, ma giovani che scelgono di donare gratuitamente il proprio tempo e il proprio entusiasmo. Durante il Grest, diventano figure nelle quali i più piccoli possono riconoscersi e trovare un esempio positivo: attraverso di loro, i bimbi imparano il rispetto, l'amicizia, la condivisione e la gratuità. È questa una delle più grandi ricchezze del Grest: educare non soltanto attraverso le parole, ma mediante la testimonianza concreta. Tuttavia, nessuna guida affronta il cammino da sola. Dietro ogni esperienza di Grest c'è la presenza preziosa degli adulti: sacerdoti, educatori, religiosi, catechisti, volontari e genitori che rappresentano dei compagni di viaggio indispensabili. Essi non si sostituiscono agli animatori, ma camminano al loro fianco offrendo sostegno e fiducia. La loro presenza è spesso discreta, ma decisiva poiché possono rappresentare il riferimento nei momenti di difficoltà o di scoraggiamento. Grazie anche a loro gli animatori comprendono che educare non è un compito da affrontare da soli, ma insieme alla comunità. Dall'incontro tra l'entusiasmo dei giovani e la saggezza degli adulti nasce quella comunità educante di cui si sente parlare spesso e oggi si avverte sempre più il bisogno. Il Grest non è un servizio offerto alle famiglie durante l'estate per tenere impegnati i bambini, né un modo per riempire il tempo libero delle vacanze estive, ma è qualcosa di più, un'esperienza nella quale nascono amicizie, si impara a fidarsi degli altri e si scopre di non essere soli, ma di far parte di una comunità. Nell'ultimo giorno del Grest, poi, sembrerebbe che il viaggio sia giunto al termine. Eppure, non è così, perché il Grest non finisce con la conclusione delle attività, ma prosegue con le amicizie nate, le responsabilità assunte, le emozioni condivise e le esperienze vissute insieme agli altri, e rappresenta un'opportunità per proseguire il viaggio anche durante l'anno pastorale successivo. I suoi frutti più autentici continuano a maturare ben oltre l'estate e raccontano la bellezza di una comunità capace di camminare insieme, accompagnando bambini e ragazzi nel loro percorso di crescita.



L'intervento del vescovo mercoledì scorso a Zoomarine



Animatori dei Grest nelle parrocchie della diocesi di Albano

## La giornata degli oratori

I tre pilastri dell'oratorio – "stare insieme", "collaborare" e "creare amicizie vere" – hanno fatto da filo conduttore, mercoledì scorso, della Giornata diocesana degli Oratori estivi '26, momento di incontro e divertimento per i partecipanti ai Grest nelle parrocchie del territorio diocesano. L'evento, a cura del Servizio diocesano di Pastorale giovanile e Centro oratori diocesano, diretto da don Valerio Messina, in collaborazione con il Centro diocesano per le vocazioni, diretto da don Gabriele D'Annibale, si è svolto per il terzo anno consecutivo presso il parco acquatico "Zoomarine" di Torvaianica. Ad aprire l'appuntamento, le parole del vescovo di Albano Vincenzo Viva, che ha ringraziato gli animatori, i sacerdoti e i responsabili degli oratori estivi per il loro impegno e la loro disponibilità, esortando i presenti a non cedere a solitudine ed egoismo, che portano le persone a piegarsi sul proprio io e da cui nascono violenze e incomprensioni, ma a vivere la comunione e la comunità, con al centro Gesù. A seguire, i partecipanti, circa 1500 persone, hanno avuto la possibilità di trascorrere l'intera giornata all'interno del parco, tra le attrazioni e le iniziative presenti.

## «Preghiera e sacrificio»

Con la Messa presieduta dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva, domenica 21 giugno, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, a Lanuvio, è stato celebrato il centenario della fondazione dell'Ordine delle Suore Operarie di Gesù, avvenuta nel 1926 da parte del Servo di Dio monsignor Pio Frezza e suor Pierina Bernardi. L'istituto religioso è nato proprio a Lanuvio, luogo che ha dato i natali a monsignor Frezza, e le prime chiamate sono state tutte giovani provenienti dal circolo dell'Azione Cattolica femminile della parrocchia della città, che hanno iniziato il loro percorso tra molti sacrifici e incontrando diverse difficoltà. Sospinti dalla carità di Cristo e dallo "spirito di sacrificio e di preghiera", i due fondatori hanno gettato il seme di una famiglia religiosa che è ancora oggi una realtà viva e operante. Nella sua omelia, il vescovo Viva ha ricordato proprio le non poche difficoltà e incomprensioni incontrate dal primo gruppo di ragazze, affascinate dal carisma di monsignor Frezza e dal suo motto "Santificarsi per santificare", che con fede hanno portato avanti il loro progett-

to, estendendolo da Lanuvio a Civitavecchia, poi a Roma e Bucarest. Seguendo il loro carisma, le religiose sono dedite soprattutto alla cura dei più piccoli della scuola dell'infanzia e accanto alle rispettive famiglie. Particolare cura e presenza costante le suore Operarie di Gesù l'hanno poi riversata verso le persone anziane e ammalate. Il vescovo ha quindi invitato i giovani a seguire l'esempio di Gesù a non avere paura, in un mondo come quello attuale, segnato da violenza, ansia e solitudine. Toccante il saluto che la madre generale, suor Daniela Simon, ha riservato al vescovo e ai celebranti (il parroco di Lanuvio don Nicola Garruccio e don Alessandro Oлару, collaboratore della comunità religiosa nella sede di Bucarest) e a quanti sono stati vicini alla Congregazione in questi cento anni. Un secolo denso di avvenimenti ai quali ricondurre i molteplici ricordi che ancora oggi vengono resi da quanti, giovani e meno giovani, si sono accostati e hanno frequentato gli istituti delle suore Operarie di Gesù che, con impegno e perseveranza, hanno testimoniato il valore del sacrificio.

Maria Pia Moresco

AZIONE CATTOLICA

## «Un'opportunità per conoscere se stessi e gli altri»

L'estate è un tempo prezioso dedicato alla scoperta e all'incontro con se stessi, con gli altri e con Dio. Anche quest'anno, con lo stesso stile di semplicità e fraternità, l'Azione cattolica diocesana ha proposto appuntamenti estivi per le diverse fasce di età. La prima iniziativa, il campo dell'Acr "C'è spazio per Te! Piccoli passi, grandi scoperte!", dedicato a bambini e ragazzi dai cinque ai dodici anni, si è svolto dal 25 al 28 giugno, a Fiuggi. Attraverso la storia di Elio e il racconto evangelico della Trasfigurazione, i partecipanti sono stati chiamati a vivere un viaggio di scoperta, un'occasione per guardare se stessi e la propria vita con occhi nuovi. Nel mese di luglio è in programma il campo "Giovanissimi 2026" sul tema "Va', ripara la mia casa". L'appuntamento è dedicato a chi ha un'età compresa tra i quattordici e i diciotto anni e si svolgerà presso la Cittadella ecumenica "Taddeide" a Riano. I partecipanti si metteranno in gioco per riconoscere che la loro vita è una chiamata alla santità da vivere nel quotidiano attraverso scelte concrete. Non sono chiamati ad accontentarsi, ma a iniziare a riparare, che non significa solo aggiustare qualcosa di rotto, ma prendersi cura, ridare vita, ricominciare. L'ultimo campo, a chiusura del periodo estivo è destinato ad adulti e famiglie e si svolgerà dal 27 al 30 agosto presso la Casa per ferie Montesanto a Todi. I temi al centro dell'iniziativa, intitolata "Adulti in relazione", sono la fraternità e la custodia della persona umana. Per i giovani, infine, di età compresa tra i diciannove e i trenta anni, è in programma un'iniziativa nel mese di ottobre. Un calendario ricco di appuntamenti per chi ha voglia di mettersi in gioco e vivere appieno il tempo dell'estate. Per informazioni e dettagli si può fare riferimento al sito dell'associazione [www.azionecattolicaalbano.it](http://www.azionecattolicaalbano.it) (nella sezione "Agenda", dedicata agli eventi). Si può inoltre contattare telefonicamente i responsabili ai seguenti numeri: Giovanni Murano - 3931075360 (adolescenti e preadolescenti), Simona Panecaldo - 366637 6973 (adulti e famiglie).

Tommaso Gavi

**Lourdes**  
**PELLEGRINAGGIO**  
**DIOCESANO - 2026**

Guidato da Sua Eccellenza  
Mons. Vincenzo Viva,  
Vescovo di Albano

con la partecipazione  
di Sua Eminenza Cardinale  
Luis Antonio Gokim Tagio

**LE QUOTE COMPRENDONO:**

- Viaggio A/R in aereo o in treno a seconda dell'opzione scelta
- Bagaglio in stiva 20 kg + borsa piccola (8 kg)
- Sistemazione in Hotel 3 o 4 stelle in camera doppia (per la singola è previsto un supplemento)
- Pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno

**LE QUOTE NON COMPRENDONO:**

- Pasti durante il viaggio in treno
- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Lourdes/Hotel
- Prog. religioso, assistenza spirituale
- Assicurazione - Tasse aeroportuali - carburante
- Tassa di soggiorno - off. Santuario
- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Fiumicino
- Bevande ai pasti
- Gita facoltativa al Villaggio di Bartrès (luoghi di infanzia di S. Bernadette)
- Extra, mance, facchinaggio

**IN TRENO**  
DA STAZIONE OSTIENSE (ROMA)  
dal 22 al 29 ottobre - € 815,00

**IN AEREO**  
VOLO DIRETTO DA ROMA FCO  
dal 24 al 27 ottobre - € 720,00

**PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:**

**DON ANTONIO SALIMBENI 327 3785225**  
**PIETRO CORTI 347 1002409**